GEMELLINFORMA 9-10/18

QRcode: come si usa?
Scoprilo a pagina 5

'TENNIS&FRIENDS': SUCCESSO DI SPORT E PREVENZIONE

Si è svolto al Foro Italico sabato 13 e domenica 14 ottobre l'evento Tennis&Friends che ha visto scendere in campo numerosi personaggi dello sport e dello spettacolo mentre équipe mediche della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS hanno eseguito ininterrottamente e gratuitamente controlli a tutto il pubblico partecipante dalle 10 alle 18. Vincitrice al primo posto la coppia Paolo Bonolis - Maria De Filippi , seguita da Max Giusti-Francesco Testi. Al terzo posto la coppia Mara Santangelo – Sandrine Testud.

ALLE PAGINE 4 5

VII Giornata per la ricerca: "Una forma alta di carità"

È stata "La Medicina personalizzata" il tema fondamentale al centro dei lavori della VII Giornata per la ricerca che si è svolta il 20 settembre scorso presso il Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. E un particolare focus è stato rivolto alle Biotecnologie innovative che aumentano sempre più la capacità di prevedere il rischio individuale di malattie, eseguire diagnosi precoci e mettere a punto terapie nell'ottica di massimizzarne l'efficacia e minimizzarne gli effetti collaterali, con il paziente sempre al centro dell'attività di ricerca. Il tutto in modo da rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse sanitarie disponibili.

Questa Giornata per la ricerca, da sempre importante, lo è stata tra l'altro ancora di più poiché è stato anche festeggiato il riconoscimento del Policlinico Gemelli quale Irccs, ovvero Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.
"La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS – ha commentato in proposito il suo presidente, dottor Giovanni Raimondi - ha nei risultati della ricerca da trasferire rapidamente al letto del malato da sempre la sua vocazione. La ricerca condotta quotidianamente nei nostri reparti e nei nostri laboratori così intesa rappresenta una forma alta di carità".

ALLE PAGINE 2 - 3

AL VIA COLLABORAZIONE INTERSYSTEMS-POLICLINICO: NASCE UNA NUOVA ARCHITETTURA INFORMATICA

InterSystems, leader mondiale del software applicato alla sanità, ha annunciato lo scorso 15 ottobre 2018 una collaborazione con la Fondazione Gemelli IRCCS. Siglata lo scorso agosto, l'intesa prevede la trasformazione dell'architettura del sistema informativo, in una sinergia ottimizzante che va nella stessa direzione del recente riconoscimento del Policlinico come IRCCS.

A PAGINA 6

FESTA DEL CINEMA AL POLICLINICO: DUE PROIEZIONI DEL PROGRAMMA UFFICIALE IN VISIONE PER PAZIENTI E PARENTI

La sala cinematografica MediCinema Gemelli presso il Policlinico ha aperto le porte per il secondo anno consecutivo alla Festa del Cinema di Roma con due film del programma ufficiale riservati ai pazienti e ai familiari delle persone ricoverate, oltre che ai medici e agli operatori sanitari del Gemelli stesso. Le proiezioni sono iniziate martedì 23 ottobre con la commedia "L'uomo che comprò la luna", di Paolo Zucca, con Francesco Pannofino, che è stato presente alla proiezione del film, Jacopo Cullin, Stefano Fresi, Benito Urgu, Lazar Ristovski, Angela Molina.
Giovedì 25 ottobre è stata invece la volta del film musicale "Il flauto magico di Piazza Vittorio", di Mario Tronco e Gianfranco Cabiddu, con Violetta Zironi, Ernesto Lopez Maturell, Petra Magoni, Fabrizio Bentivogli ed El Hadij Yeri Samb. Quest'anno, a sostegno dell'attività terapeutica di quella che viene definita la settima arte, MediCinema Italia Onlus ha potuto contare su una importante testimonianza da parte dell'attrice e scrittrice Chiara Francini, Ambasciatrice della Onlus, nella diffusione dell'attività svolta dall'associazione stessa.

A PAGINA 15

SIRIA: IL GEMELLI SOSTIENE "OSPEDALI APERTI"

Anche nel 2018, il dramma che sconvolge la Siria continua ad essere una delle più grandi crisi mondiali, con oltre 5,4 milioni di rifugiati le cui condizioni di vita continuano ad essere estremamente precarie. È in questo drammatico scenario che è nato, da un'iniziativa di S.E. il card. Mario Zenari, Nunzio Apostolico in Siria, il progetto "Ospedali aperti", con l'obiettivo di assicurare l'accesso alle cure mediche gratuite anche ai più poveri. Ciò è stato reso possibile attraverso il potenziamento di 3 ospedali privati no profit che non sono stati gravemente danneggiati nel conflitto. Il Nunzio Apostolico ha affidato ad Avsi il ruolo di supporto tecnico e di ricerca delle risorse finanziarie, mentre la Fondazione Gemelli IRCCS contribuisce come partner scientifico/sanitario, offrendo formazione e sostegno economico.

A PAGINA 7

VII Giornata per la ricerca: al centro paziente, Medicina personalizzata e risorse sanitarie

È stata "La Medicina personalizzata" il tema al centro dei lavori della VII Giornata per la ricerca che si è svolta il 20 settembre scorso presso il Policlinico. E un particolare focus è stato rivolto alle Biotecnologie innovative che aumentano sempre più la capacità di prevedere il rischio individuale di malattie, eseguire diagnosi precoci e mettere a punto terapie nell'ottica di massimizzarne l'efficacia e minimizzarne gli effetti collaterali, con il paziente sempre al centro dell'attività di ricerca e in modo da rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse sanitarie disponibili. Questa settima Giornata per la ricerca, da sempre importante, lo è stata tra l'altro ancora di più poiché è stato anche festeggiato il riconoscimento del Policlinico Gemelli quale IRCCS, ovvero Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. "La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS – ha commentato in proposito il suo presidente, dottor **Giovanni Raimondi** - ha nei risultati della ricerca da trasferire rapidamente al letto del malato da sempre la sua vocazione. La ricerca condotta quotidianamente nei nostri reparti e nei nostri laboratori così intesa rappresenta una forma alta di carità". Gli ha fatto eco il Rettore dell'Università Cattolica, professor **Franco Anelli**: "La divulgazione dei risultati della ricerca in campo biomedico prodotti dalla nostra Università e dal nostro Policlinico ha una valore culturale e sociale importante, particolarmente in un periodo in cui sembra mancare fiducia nella scienza. Questo impegno e questi risultati raggiunti dai nostri ricercatori contribuiscono a ricostruire il rapporto medico-paziente e il rapporto cittadino-scienziato". Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, professor **Rocco Bellantone** ha voluto invece ringraziare i "giovani ricercatori che hanno presentato i frutti migliori di un anno di attività scientifica condotta dall'intera Facoltà di Medicina e chirurgia per il miglioramento della vita delle persone malate che si rivolgono con fiducia al Gemelli". Il direttore scientifico della Fondazione Gemelli IRCCS, professor **Giovanni Scambia**, è voluto invece tornare sul tema dell'Ircss, sostenendo che questo riconoscimento spinge il Policlinico "ad avere una visione differente e sistemica sul tema importante della ricerca traslazionale e della formazione, a livello nazionale e europeo". Infine , il professor **Guido Rasi**, Direttore dell'Agenzia europea farmaco – Ema, ha voluto sottolineare il sempre più fondamentale "rapporto fra mondo della ricerca e mondo della sanità".

LE RICERCHE PRESENTATE

Di seguito i progetti di ricerca svolti o in cantiere presso gli Istituti della Facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica e i Dipartimenti del Policlinico Gemelli IRCCS nel campo della medicina personalizzata presentati da giovani ricercatori nelle cinque macro-aree al centro della Giornata per la ricerca.

Biotecnologie innovative

Per l'area Biotecnologie innovative e percorsi di personalizzazione diagnostica e in terapia intensiva si segnala uno studio uscito sulla rivista europea di Malattie infettive e Microbiologia clinica su un nuovo kit di diagnosi rapida delle infezioni respiratorie (BioFire FilmArray) che permette di ottenere in poche ore l'identificazione del batterio o virus responsabile della polmonite, garantendo così la possibilità di utilizzare sin dalle prime fasi i farmaci antimicrobici più adeguati per il tipo di infezione. Nel campo poi della Terapia della sepsi, l'Istituto di Malattie Infettive ha guidato uno studio multicentrico, pubblicato sulla rivista **Clinical Infectious Diseases**, dove si mette in evidenza l'efficacia di una molecola antibiotica di recente scoperta (ceftazidime-avibactam) per il trattamento delle infezioni causate da Klebsiella pneumoniae, uno dei germi multi-resistenti agli antibiotici di maggiore gravità e impatto clinico. Pionieristica è anche l'attività di ricerca nell'ambito delle tecniche di depurazione extracorporea per il trattamento della forma più grave di sepsi, lo shock settico che si associa a un mortalità superiore all'80%. L'istituto di Anestesia e Rianimazione ha guidato uno studio multicentrico, pubblicato sulla rivista europea **Annals of Intensive Care**, che ha messo in evidenza che in pazienti con elevate concentrazioni ematiche di "endotossina" (componente principale di molti batteri responsabili di sepsi), l'utilizzo di apparecchiature in grado di rimuovere tale sostanza può ridurre la gravità dell'infusione senza effetti collaterali.

Malattie neurologiche e dell'invecchiamento

Per l'area malattie neurologiche e dell'invecchiamento, è stato di recente pubblicato sulla rivista **Annals of Neurology** uno studio che mostra la possibilità di usare un semplice elettroencefalogramma (Eeg) per prevedere chi finirà per ammalarsi di Alzheimer tra quanti soffrono di declino cognitivo. L'enorme esperienza accumulata negli anni in questo settore ha inoltre portato ul-

timamente alla pianificazione e alla realizzazione di due importanti progetti di ricerca internazionali: i progetti SPRINTT (Sarcopenia and Physical fRailty IN older people: multi-componenT Treatment strategies) e BIOSPHERE (BIOmarkers associated with Sarcopenia and PHysical frailty in EIdeRly pErsons), rispettivamente dediti allo sviluppo di nuove strategie di intervento per prevenire la disabilità motoria e di un nuovo approccio multidimensionale/multivariato per l'identificazione di biomarcatori per la fragilità fisica e la sarcopenia, i cui metodi e intenti sono stati recentemente pubblicati su due prestigiose riviste scientifiche, quali **Aging Clinical and Experimental Research e European Journal of Internal Medicine.**

Malattie cardiopolmonari croniche

Per l'area Malattie Cardiopolmonari Croniche merita specifica menzione lo studio recentemente pubblicato su **JAMA**, rivista ufficiale dell'American Medical Association, che apre potenziali nuove vie di trattamento per i pazienti affetti da IPF (fibrosi polmonare idiopatica) attraverso la somministrazione di una proteina plasmatica modificata (Pentraxina-2). Di notevole interesse sono inoltre i dati del trial INJOURNEY, in cui il Dipartimento è stato attivamente coinvolto, riportati dalla rivista ufficiale dell'American Thoracic Society, l'**American Journal of Respiratory and Critical Care Medicine**, sulla sicurezza ed efficacia del trattamento combinato con le due molecole farmacologiche al momento approvate e in commercio per la terapia dell'IPF: Nintedanib e Pirfenidone. Sul versante cardiovascolare infine spicca lo studio sugli effetti anti-infiammatori di un anticorpo monoclonale anti-interleuchina 1-beta, pubblicato nel 2017 sul **New England Journal of Medicine**, il cui utilizzo potrebbe ridurre il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari.

CONTINUA A PAGINA 3

DA PAGINA 2

Sostenibilità della medicina personalizzata

Per l'area sostenibilità della medicina personalizzata e predittiva nel Sistema Sanitario Nazionale tanti gli studi pubblicati che mostrano come adottare nella pratica clinica quotidiana poche e semplici "regole" di gestione dei pazienti che portano alla riduzione dell'uso inappropriato di farmaci e quindi a un deciso contenimento della spesa sanitaria. In questo senso recenti studi epidemiologici coordinati dai ricercatori di Cattolica e Policlinico Gemelli IRCCS (Istituto di Sanità Pubblica in collaborazione con l'Istituto di Clinica Otorinolaringoiatrica) nell'ambito di un consorzio internazionale sono stati pubblicati sulle riviste **Annals of Oncology e European Journal of Epidemiology.** Sempre Università Cattolica e Fondazione Gemelli IRCCS (Istituto di Medicina Interna e Geriatria) sono state poi impegnate nella definizione di un modello assistenziale per persone che soffrano contemporaneamente di più patologie croniche (multimorbilità), pubblicato sulla rivista **Health Policy**. Un altro buon esempio di corretta gestione dei malati è uno studio pubblicato sulla rivista **Plos One** che ha coinvolto pazienti diabetici e con altri fattori di rischio cardiovascolari. L'Università Cattolica e la Fondazione Gemelli IRCCS (ALTEMS, Istituto di Bioetica e Medical Humanities, Unità di Valutazione delle Tecnologie sanitarie) sono inoltre da tempo impegnate nello sviluppo e applicazione di metodologie e strumenti innovativi per la valutazione delle tecnologie, sì da garantirne un utilizzo appropriato, attività questa esitata in diverse pubblicazioni sull'International **Journal of Technology Assessment in Health Care.**

Infine, l'impegno sul fronte della personalizzazione dell'assistenza e dei percorsi di cura dedicati a pazienti con specifici problemi di salute si è già tradotto in ricadute importanti nella vita del Policlinico, come dimostra ad esempio uno studio pubblicato sulla rivista **International Journal for Quality in Health Care** cui hanno partecipato diversi Istituti e Specialità cliniche dell'Università e del Policlinico (Malattie Infettive, Sanità Pubblica, Clinica e Terapia Chirurgica).

Salute della donna e del bambino

Per l'area salute della donna e del bambino tanti gli studi volti alla personalizzazione delle terapie per malattie complesse come i tumori femminili; ne sono esempio due studi pubblicati nel 2017 su **Lancet Oncology** e **Lancet** che hanno dimostrato l'efficacia di due farmaci intelligenti con un bersaglio mirato, Olaparib e Rucaparib, nelle recidive di carcinoma ovarico. A marchio Università Cattolica sono le pubblicazioni sul **New England Journal of Medicine** del 2017 e 2018 sull'utilizzo di un "oligonucleotide antisenso", il Nusinersen nell'Atrofia muscolare spinale ad esordio infantile e tardivo, una sorta di cerotto genetico che corregge la mutazione legata alla malattia. Da sottolineare che per queste delicate patologie che riguardano donna e bambino, la prospettiva dei ricercatori dell'Università Cattolica e Fondazione Gemelli IRCCS nei prossimi anni è sostituire il termine raro con il termine unico, rendendo quindi trattabile ogni condizione o situazione.

Premi e riconoscimenti

A conclusione della settima edizione della Giornata per la ricerca è stato consegnato il Premio "Giovanni Paolo II" al professor Guido Rasi, direttore esecutivo dell'EMA (Agenzia Europea del Farmaco), ospite dell'evento con la relazione dal titolo "EMA vision for innovation: from approval to access", per il costante impegno nel promuovere e sostenere la ricerca di nuove cure a beneficio della salute dei cittadini europei. Il Premio è stato consegnato da Mons. **Claudio Giuliodori**, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica.
A seguire sono stati poi premiati dal Prof. **Paolo Maria Rossini**, Ordinario di Neurologia, e dal Prof. **Claudio Grassi**, Ordinario di Fisiologia Umana, i giovani autori delle migliori pubblicazioni dell'anno 2017, e dal Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e Direttore del Governo Clinico della Fondazione Gemelli IRCCS il miglior dottore di ricerca della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica.

PREMI ALLE MIGLIORI PUBBLICAZIONI 2017

Area Scienze Biologiche
Matteo Spinelli, Istituto di Fisiologia Umana
"Brain insulin resistance impairs hippocampal synaptica plasticity and memory by increasing GluA1 palmitoylation through FoxO3a", Nature Communication
Luca Giraldi, Istituto di Sanità Pubblica
"Alcohol and cigarette consumption predict mortality in patients with head and neck cancer: a pooled analysis within the International Head and Neck Cancer Epidemiology (INHANCE) Consortium", Annals of Oncology

Area Scienze Cliniche
Stefano Alivernini, Istituto di Reumatologia
"Synovial features of patients with rheumatoid arthritis and psoriatic arthritis in clinical and ultrasound remission differ under anti-TNF therapy: a clue to interpret different chances of relapse after clinical remission?", BMJ Journals
Emanuela Teveroni, Istituto di Patologia Speciale Medica e Semeiotica Medica
"Estrogen enhance myoblast differentiation in facioscapulohumeral muscular distrophy by antagonizing DUX4 activity", The Journal of Clinical Investigation

PREMIO AL MIGLIOR DOTTORE DI RICERCA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Marianna Criscuolo, Istituto di Ematologia
Autrice di oltre 40 pubblicazioni su riviste indicizzate nazionali ed internazionali, fra cui **Journal of Clinical Oncology, British Journal of Hematology**, **Annals of Oncology**, **Leukemia**.
H-Index pari a 14.

Il successo di 'Tennis&Friends': quando sport e prevenzione sono al servizio della salute

Si è svolto al Foro Italico venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 ottobre 'Tennis & Friends', uno dei più importanti eventi sociali nazionali nell'ambito della prevenzione, che unisce salute, sport, solidarietà e spettacolo. Un weekend interamente dedicato alla prevenzione, ai corretti stili di vita e alla diagnosi precoce di diverse patologie. Giunta alla ottava edizione, 'Tennis & Friends' è realizzato in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e CONI, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Regione Lazio, Roma Capitale, della Polizia di Stato, dell'Aeronautica Militare, Carabinieri e Fondazione Ania per questa edizione oltre al vasto villaggio della Salute si è unito il villaggio dello Sport dove hanno operato le maggiori federazioni sportive come la Federazione Italiana Tennis, la Federazione Italiana Sport Equestri, la Federazione Italiana Rugby e da quest'anno anche la Federazione Italiana Golf, la Federazione Italiana Pallacanestro, la Federazione Italiana Pallavolo, la Federazione Italiana Badminton e la Federazione Italiana di Atletica Leggera. L'evento quest'anno ha rinnovato e ampliato l'area sanitaria: il Villaggio della salute si è sviluppato infatti su oltre 20.000 mq e si è articolato in 29 aree specialistiche, 109 postazioni sanitarie e 30 ecografiche. All'opera più di 400 figure professionali tra medici e operatori sanitari della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, oltre che specialisti dell'Aeronautica Militare, della Polizia di Stato, dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI e della ASL Roma 1, che hanno eseguito gratuitamente visite specialistiche ed esami diagnostici approfonditi con il supporto dei volontari della Croce Rossa Italiana.

"Sono veramente orgogliosa che il ministero della Salute offra il patrocinio a questa importante iniziativa di prevenzione – ha commentato il ministro della Salute on. **Giulia Grillo** -. Il legame sport e prevenzione è indissolubile. Come ministro e come medico non posso che essere fiera che questa iniziativa veda la partecipazione di tante istituzioni. Dobbiamo lavorare insieme per promuovere la prevenzione e, iniziative come 'Tennis & Friends', – ha continuato il ministro Grillo - hanno fatto e possono fare molto per i cittadini di ogni età. Il mio messaggio è di continuare a farlo e noi come ministero della Salute saremo sempre dalla parte di chi promuove la prevenzione, i controlli medici e la pratica di stili di vita corretti".

"Siamo lieti di contribuire ogni anno al successo di 'Tennis & Friends' – ha sottolineato invece il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, professor **Franco Anelli** –. Sport e salute sono strettamente correlati e il contesto che si crea al Foro Italico è l'ideale per diffondere la cultura della prevenzione. L'Università Cattolica è particolarmente sensibile alla promozione di questi messaggi di educazione sanitaria e impegna tutte le sue forze insieme al Policlinico Gemelli IRCCS per raggiungere un pubblico sempre più vasto".

"Il sostegno che anche quest'anno la Fondazione Gemelli IRCCS ha deciso di assicurare a una manifestazione ormai entrata nel cuore dei cittadini romani bene si inserisce nella missione di ricerca e cura del nostro ospedale che ha come finalità la tutela della salute di tutte le persone – ha dichiarato il presidente della Fondazione Gemelli IRCCS **Giovanni Raimondi** –. Un' iniziativa popolare come 'Tennis & Friends' consente di avvicinare le persone, in un contesto festoso, ai corretti stili di vita e all'educazione alla salute".

"L'unione di sport, intrattenimento, educazione sanitaria e prevenzione nella meravigliosa cornice del Foro Italico – ha sostenuto il direttore generale della Fondazione Gemelli IRCCS **Marco Elefanti** - si è rivelata vincente. Ciò è testimoniato dalla crescita costante delle presenze. I nostri medici, oltre a fare educazione sanitaria, in questi anni hanno potuto così individuare patologie specificamente collegate agli ambiti su cui è concentrata l'attività di prevenzione e patologie meno evidenti emerse durante tali attività di valutazione sanitaria".

"La prevenzione delle patologie tiroidee è stata al centro della manifestazione 'Tennis & Friends' sin dalla sua prima edizione – ha ricordato il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, professor **Rocco Bellantone** – a dimostrazione della crescente diffusione negli ultimi anni di queste patologie. Stiamo facendo molti passi avanti nella ricerca, in particolare nell'ambito della Medicina personalizzata, ma accanto a questa occorre lavorare altrettanto bene nella sensibilizzazione del pubblico verso la prevenzione e verso l'adozione di corretti stili di vita che sono alla base di una vita in salute".

A 'Tennis & Friends' erano presenti fra gli altri: il presidente di Poste Italiane e di Fondazione Ania **Maria Bianca Farina**, il presidente di BNL **Luigi Abete**, il presidente del CONI **Giovanni Malagò**, **Bruno Vespa**, il Rettore dell'Università Cattolica professor Franco Anelli, il generale dell'Aeronautica Militare S.A. **Alberto Rosso**, il Direttore generale del Policlinico Gemelli IRCCS Marco Elefanti, **Barbara Palombelli**, il presidente dell'ANICA **Francesco Rutelli**, **Nicola Pietrangeli** presidente Onorario di 'Tennis & Friends, nonché ambasciatore italiano del tennis nel mondo, **Lea Pericoli**, ambasciatrice della manifestazione, **Carlo Conti**, **Milly Carlucci**, **Lorella Cuccarini**, **Enrico Brignano**, **Claudia Gerini**, **Fiorello**, **Paolo Bonolis**, **Nicola Piovani**, **Maria De Filippi**, **Matteo Garrone**, **Veronica Maya**, **Paola Cortellesi**, **Peppino Di Capri**, **Max Gazzè**,

CONTINUA A PAGINA 5

DA PAGINA 4

Mara Venier, **Carlo Verdone**, **Noemi**, **Amadeus**, **Giorgio Panariello**, e tanti altri. Il mondo dello sport era rappresentato da ex campioni come **Gianni Rivera**, **Filippo Volandri**, **Vincent Candela**, **Luca Marchegiani**, **Stefano Fiore**, **Paolo Di Canio**, **Massimo Ambrosini**, **Massimo Oddo**, **Gianluca Zambrotta**, **Nicola Amoruso**, **Claudio Ranieri**, **Marco Tardelli**, **Carlton Mayers**, **Valentina Vezzali**, **Max Biagi**, **Sinisa Mihajlovic**. Molti scesi anche in campo in nome della prevenzione, partecipando ai tornei di 'Tennis & Paddle Celebrity', mentre le équipe mediche della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS hanno eseguito ininterrottamente e gratuitamente controlli a tutto il pubblico partecipante dalle 10 alle 18. Vincitrice al primo posto la coppia **Paolo Bonolis-Maria De Filippi**, seguita da **Max Giusti** - **Francesco Testi**. Al terzo posto la coppia **Mara Santangelo** – **Sandrine Testud**.

I vincitori sono stati premiati dal presidente del Coni **Giovanni Malagò**, dal presidente di Poste Italiane e di Fondazione Ania **Maria Bianca Farina, Lea Pericoli** e **Nicola Piatrangeli**. La cerimonia si è svolta accompagnata dall'inno di Mameli intonato dal tenore **Giuseppe Gambi**. Una Targa ad onore della Fondazione Ania è stata consegnata ad **Albano Carrisi**, mentre il trofeo Peugeot è andato alla coppia **Bonolis - De Filippi**. All'interno del Villaggio della salute, la Polizia di Stato ha gestito un'area sanitaria in cui propri medici ed ecografisti hanno effettuato check up della tiroide. Il Servizio Polizia Scientifica è stato invece presente con un gazebo dedicato. Molto apprezzate sono state le esibizioni delle Unità cinofile e degli atleti della sezione di Taekwondo dei Gruppi Sportivi Fiamme Oro. Un altro gazebo è stato invece dedicato all'App "YouPol", ideata dalla Polizia di Stato per contrastare il fenomeno del bullismo e dello spaccio di stupefacenti soprattutto tra i più giovani, e al progetto "Scuole sicure". Prevenzione e protezione sono state anche le parole d'ordine nelle due aree gestite da Fondazione Ania.

"Stiamo contribuendo alla diffusione della cultura della prevenzione in Italia – ha detto il Dott. **Giorgio Meneschincheri**, direttore medico delle Relazioni esterne della Fondazione Gemelli IRCCS, specialista in Medicina Preventiva – e infatti, 'Tennis & Friends' è nato con l'obiettivo di vincere la resistenza comune della maggior parte della popolazione a sottoporsi ad esami e check-up, dovuta anche al timore di conoscere o scoprire patologie. L'ambiente non ospedaliero del villaggio della salute, la presenza di personaggi del mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo, impegnati in un vero e proprio Torneo – ha spiegato il Dott. Meneschincheri –, sono gli elementi che hanno permesso di intrattenere il pubblico in attesa di effettuare il proprio check-up gratuito. Fare prevenzione significa adottare strategie per evitare la comparsa di una malattia o limitarne gravità e peggioramento. Una diagnosi precoce – ha concluso – non solo salva una vita, ma riduce anche i costi del Sistema sanitario nazionale".

L'équipe sanitaria, composta come detto da specialisti della Fondazione Gemelli IRCCS, della Polizia di Stato e dell'Aeronautica Militare, ha visto attive ben 29 aree specialistiche, con oltre 109 postazioni sanitarie per i check-up gratuiti: Tiroide - prof. **R. Bellantone** e prof. **A. Pontecorvi**; Ginecologia oncologica - prof. **G. Scambia**; Senologia – prof. **R. Masetti**; Car-diologia - prof. **F. Crea**, prof. **A. Rebuzzi**; Ipertensione - prof. **M. Mettimano**; Vascolare - prof. **A. Santoliquido**; Diabete - prof. **D. Pitocco**; prof. **A. Giaccari**; Pneumologia – prof. **L. Richeldi**; Gastroenterologia, Fegato, Allergologia e Nutrizione – prof. **A. Gasbarrini**; Alimentazione – prof. **G. Miggiano**; Dermatologia – prof.ssa **K. Peris**; Medicina dello Sport del Coni – prof. **A. Spataro**; Oculistica – prof. **A. Caporossi** Otorinolaringoiatria – prof. **G. Paludetti**; Pediatria – prof. **P. Valentini**; Psicologia – prof. **F. Tonioni**; Salva una Vita, Prove di rianimazione – prof. **M. Antonelli**; Servizio di Radiodiagnostica prof. **R. Manfredi**; Percorso nascita – prof. **A. Lanzone**; Somministrazione del Vaccino Antinfluenzale e percorso procreazione a cura della ASL Roma 1; Coordinatore clinico del Villaggio della salute Dott. G. Meneschincheri.

Tutti i numeri di una festa del benessere

Durante le sette edizioni di 'Tennis & Friends' di ottobre, le sei partecipazioni agli Internazionali e quella inedita realizzata quest'anno al Tennis Club Napoli, sono state raggiunte complessivamente oltre 120.000 persone ed eseguiti più di 45.000 check-up gratuiti, con il 38% di pazienti richiamati per esami diagnostici nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Di questi il 35% è stato sottoposto a terapia farmacologica e il 6,5% ad intervento chirurgico. Un percorso di crescita reso possibile grazie al coinvolgimento della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Nell'ultima edizione, l'ottava, quella tenutasi nel week end del 12 , 13 e 14 ottobre a Roma, si sono contate circa 50.000 presenze al Foro Italico, con oltre 18.000 controlli effettuati, più di 2700 consulenze fornite e circa 2.700 contatti nel punto informativo. Nello specifico le visite eseguite hanno riguardato Tiroide, Colesterolo e Diabete, Cuore, Pneumologia, Fegato, Medicina dello sport, Metabolismo vascolare, Ginecologia e Senologia, endometriosi, Oculistica, Otorino, Odontoiatria, Pediatria, Psicologia, Dermatologia, Obesità, Vascolare, Audiometria, Ipertensione, Alimentazione pediatrica, Allergologia, Nutrizione adulto, Vaccinazioni, Odontoiatria, Salvalavita, Gastroenterologia.

QR code: inquadratelo col cellulare

Il simbolo di forma quadrata che trovate in prima pagina è un "QR code". Inquadrato con la fotocamera del cellulare, collega direttamente alla versione pdf, scaricabile e stampabile, che si ottiene dal sito www.policlinicogemelli.it. Perché funzioni, il telefono deve potersi collegare ad internet, avere la fotocamera ed il programma (scaricabile gratis dalla rete) che riesce a "vedere" e leggere i QR code.

Per maggiori informazioni: **http://bit.ly/QRistruzioni**

Gemellinforma - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico "A. Gemelli" di Roma
Testata in attesa di registrazione
Direttore: Nicola Cerbino
Board editoriale: A. Giulio De Belvis, Luca Revelli, Giorgio Meneschincheri, Carla Alecci, Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Antonella Muschio Schiavone, Emiliana Stefanori
Consulenza giornalistico-editoriale: Giuseppe Cordasco
Redazione tecnico-scientifica: Alessandro Barelli, Christian Barillaro, Ettore Capoluongo, Ivo Iavicoli, Roberto Iezzi, Gaetano Lanza, Marco Marchetti, Mario Rigante, Carlo Rota.
Stampa: STR PRESS srl - Pomezia

Gemelli
Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

Sistema informativo sanitario: il Gemelli sceglie la soluzione TrakCare di Intersystem

InterSystems, leader mondiale del software applicato alla sanità, ha annunciato ufficialmente lo scorso 15 ottobre 2018 una collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma. Siglata lo scorso agosto, l'intesa prevede la trasformazione dell'architettura del proprio sistema informativo, in una sinergia ottimizzante che va nella stessa direzione del recente riconoscimento della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli come IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) nonché del conseguimento della certificazione Joint Commission (JACIE).

Il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, polo di riferimento della Sanità nazionale e internazionale, in continua crescita di specializzazione, sarà quindi informatizzato con la soluzione basata su TrakCare di InterSystems, un sistema informativo sanitario unificato, incentrato sul paziente e sulla cartella clinica elettronica, in grado di gestire l'intero ciclo di cura del paziente e la valorizzazione delle prestazioni, diffuso in 26 Paesi nel mondo, che dispone delle migliori pratiche globali nella gestione della salute del paziente. Il progetto prevede 4 fasi principali, distribuite in 2 anni e mezzo, a copertura estesa delle attività dei professionisti del Gemelli.

Il risultato: un sistema di cartelle elettroniche unificate a supporto delle decisioni cliniche. Il paziente sarà seguito passo dopo passo, dall'ingresso in ospedale dai diversi punti di accesso fino all'uscita dallo stesso, che sia da un ricovero, da un ambulatorio o dal Pronto Soccorso. In ogni momento della sua permanenza nella struttura, tutti i professionisti che l'hanno in cura ne seguiranno il percorso adottando quindi le pratiche più appropriate, ottimizzando la cura e riducendo le latenze.

"TrakCare permette, in qualunque momento, agli operatori sanitari di avere un approccio olistico alle informazioni cliniche, amministrative ed economiche di ciascun paziente, rileva e memorizza gli eventi significativi, orchestra i processi e soprattutto supporta le decisioni del personale clinico al fine di raggiungere gli obiettivi clinici e finanziari prefissati – ha dichiarato **Cesare Guidorzi**, direttore generale di InterSystems Italia –. In altre parole, è un elemento fondamentale per abilitare l'innovazione e il miglioramento continuo dei processi di cura a beneficio dei pazienti. Il nostro impegno è rivolto alle più prestigiose aziende ospedaliere italiane per aiutarle a essere sempre più eccellenti, per questo – ha concluso Guidorzi - siamo estremamente soddisfatti di poter annunciare l'accordo con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, realtà di primissimo livello Nazionale ed Internazionale".

"In una struttura ospedaliera articolata e complessa qual è il Policlinico A. Gemelli IRCCS, che coniuga ricerca e cura di alto livello, l'innovazione tecnologia rappresenta un fattore chiave per il raggiungimento dei nostri obiettivi e assicurare ai circa 100mila pazienti che ogni anno si rivolgono a noi i trattamenti migliori – afferma **Marco Elefanti**, direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -. L'accordo con una società leader come InterSystems Italia va in questa direzione, considerando quanto oggi sia strategico in sanità poter disporre di sistemi informatici evoluti. Siamo certi – ha aggiunto Elefanti - che sia tutto il nostro personale che i pazienti troveranno grandi benefici da questa collaborazione strategica".

La scelta di TrakCare è stata guidata dall'obiettivo di individuare una soluzione che supportasse il Gemelli nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

TrakCare sarà in grado di gestire e mettere in connessione un vasto numero di reparti: dal Pronto soccorso ai processi amministrativi di prenotazione, accettazione, dimissioni e trasferimento dei pazienti, dalla gestione delle liste d'attesa di ricovero e ambulatoriali al verbale di Pronto soccorso. Il tutto, garantendo la connessione alle principali banche dati regionali o nazionali.

Uno dei fattori di successo dell'implementazione di TrakCare risiede nelle modalità che incoraggiano la sua adozione all'interno della struttura. Il processo sviluppato da InsterSystems assicura infatti che il team del Pollinico Gemelli IRCCS riceva tutto il supporto necessario ad ottenere informazioni utili e programmi di training destinati a tutti gli utilizzatori del sistema.

Inoltre, attraverso delle survey interne, sarà possibile porre domande ed esporre qualunque dubbio o idea che possa migliorare il processo di adozione del sistema. Tutto questo nell'ottica di rendere immediato e familiare l'utilizzo di tutti gli strumenti gestionali che la piattaforma mette a disposizione.

Ospedali Aperti in Siria, il sostegno del Gemelli a un Paese in guerra e sempre più martoriato

Anche nel 2018, il dramma che sconvolge la Siria continua ad essere una delle più grandi crisi mondiali, con oltre 5,4 milioni di siriani registrati come rifugiati in Turchia, Libano, Giordania, Iraq ed Egitto. Le condizioni di vita per molti rifugiati nella regione continuano ad essere estremamente precarie, con gravi carenze di risorse per rispondere alle necessità fondamentali. Anche se lo Stato Islamico ha perso terreno ed è stato quasi sconfitto, il conflitto non è finito ancora, e continua a causare vittime, nuovi rifugiati ed evacuati. Le Nazioni Unite hanno calcolato che oltre l'80% della popolazione vive ormai stabilmente in condizioni di grave povertà, con un tasso di disoccupazione schizzato al 57% e circa 12 milioni di persone rimaste senza alcuna fonte di guadagno, conseguenza diretta di una guerra che ha creato una delle più gravi crisi umanitarie del mondo, lacerando nel profondo l'economia del Paese e il suo tessuto sociale. In particolare, la crisi sanitaria è tuttora profondissima. Secondo le ultime stime di Ocha, 13,5 milioni di persone hanno bisogno di aiuto. Fra essi, quasi 11,5 milioni di persone, di cui il 40% bambini, non ricevono più cure mediche e non hanno accesso agli ospedali. Negli ultimi 5 anni, l'aspettativa di vita in Siria si è ridotta di 15 anni per gli uomini e di 10 per le donne. Sia ad Aleppo che a Damasco, la domanda di cure mediche è estremamente alta: vi sono rispettivamente 2.237.750 e 1.066.261 persone che non hanno accesso a cure sanitarie. Più della metà degli ospedali pubblici e dei centri di prima assistenza è fuori uso (si stima che circa il 58% degli edifici pubblici sia stato distrutto, danneggiato o comunque non funzionante) e quasi due terzi del personale sanitario abbia lasciato il Paese. Il conflitto ha accresciuto la domanda di servizi sanitari e trattamenti medici, creando liste di attesa molto lunghe nelle rimanenti strutture pubbliche. Sono colpite da questa crisi soprattutto le fasce più povere della popolazione, che non trovano posto nelle strutture statali e non hanno il denaro necessario a pagare le cure presso le strutture private rimaste operative. Perciò ammalati cronici, portatori di handicap, anziani e bambini poveri non possono permettersi neanche le cure per le patologie più banali, che poi si aggravano fino a causare la morte. È in questo drammatico scenario che è nato, da un'iniziativa di S.E. il Card. **Mario Zenari**, Nunzio Apostolico in Siria, il progetto "Ospedali aperti", con l'obiettivo di assicurare l'accesso alle cure mediche gratuite anche ai più poveri. Ciò è stato reso possibile attraverso il potenziamento di 3 ospedali privati no profit che non sono stati gravemente danneggiati nel conflitto: l'Ospedale Italiano e l'Ospedale Francese a Damasco e l'Ospedale St. Louis ad Aleppo. Il Nunzio Apostolico ha affidato ad Avsi il ruolo di supporto tecnico al progetto e di ricerca delle risorse finanziarie, mentre la Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS contribuisce al progetto, come partner scientifico/sanitario, offrendo formazione e sostegno economico. L'obiettivo è di curare almeno 40.000 persone in tre anni e mezzo, dando precedenza ai più deboli, e nel contempo di sostenere il miglioramento delle condizioni psico-fisiche della popolazione più vulnerabile in Aleppo e Damasco rendendo possibile l'accesso ai servizi di sanità forniti dagli ospedali coinvolti. Questo sarà possibile attraverso un miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi sanitari e delle cure fornite ed il miglioramento delle condizioni strutturali degli ospedali. Il progetto è stato avviato il 1° luglio 2017 e si sviluppa in due fasi: la prima, da luglio 2017 a dicembre 2018 e la seconda partirà a gennaio 2019 per concludersi a dicembre del 2020.

I numeri del progetto

Finora i tre centri ospedalieri di Damasco e Aleppo coinvolti nel progetto "Ospedali Aperti" hanno effettuato complessivamente 8.149 interviste a pazienti vulnerabili per controllare il loro diritto ad avere libero accesso ai trattamenti medici. Di questi, 7.119 (87%) sono stati ammessi e 1.030 (13%) non sono stati invece accettati. Al 1 luglio 2018, secondo dunque i dati più aggiornati, i pazienti accettati e curati gratuitamente sono stati 7.119 suddivisi nei tre centri: 2.760 all'Ospedale Francese di Damasco, 1.707 all'Ospedale Francese di Aleppo e 2.652 all'Ospedale italiano di Damasco. Relativamente alla distribuzione in base al genere dei pazienti, 4.121 erano femmine (58%) e 2.998 maschi (42%). Con riguardo invece all'età: 788 erano tra 0-18 anni (11%); 937 erano tra 19-35 anni (13%); 1.472 erano tra 36-50 anni (21%); 2.960 erano tra 51-70 anni (42%) e 962 erano sopra 71 anni (14%). Quanto alla tipologia di prestazioni effettuate, la maggior parte sono state operazioni chirurgiche (38%), seguite da "Open Days" (29%), ovvero di prestazioni effettuate presso i dispensari con visite e prescrizioni di medicinali, e infine diagnostica con raggi X (11%).

Dopo il successo della prima edizione, partito il nuovo tour della Carovana della prevenzione

Ha preso il via il 2 ottobre il nuovo tour della Carovana della prevenzione, il Programma nazionale itinerante di promozione della salute femminile, promosso congiuntamente dalla Susan G. Komen Italia con la Fondazione Gemelli IRCCS che percorrerà in un mese 8 Regioni italiane in 30 tappe. Grazie alle sue tre unità mobili ad alta tecnologia, la Carovana della prevenzione offrirà esami diagnostici per la prevenzione dei tumori del seno e del collo dell'utero, consulenze specialistiche, laboratori pratici di attività fisica e di corretta alimentazione per la promozione di stili di vita sani. La Carovana della prevenzione, inaugurata ad ottobre 2017, ha già effettuato 109 tappe in 12 Regioni italiane e coinvolto 7.000 donne.
"L'obiettivo della Carovana è quello di diffondere la cultura della prevenzione sul territorio" ha spiegato il Prof. **Riccardo Masetti**, Presidente della Komen Italia. Quest'ultima è un'organizzazione in prima linea nella lotta ai tumori del seno presente in 6 Regioni italiane. Opera in collaborazione con varie associazioni "amiche" in oltre 100 città, grazie a una rete di volontari e numerosi testimonial fra i quali **Maria Grazia Cucinotta** e **Rosanna Banfi**. "Con le nostre unità mobili – ha aggiunto Masetti - vogliamo offrire, in particolare a donne che vivono condizioni di disagio sociale o economico, la possibilità di prendersi cura della propria salute e di effettuare gratuitamente esami specialistici di prevenzione, come la mammografia, che altrimenti difficilmente riuscirebbero ad eseguire". Sul sito internet prevenzione.komen.it sarà possibile consultare le "Linee guida della prevenzione", donare per il progetto e sostenere le attività della Carovana della prevenzione tutto l'anno. In tutte le piazze coinvolte, Komen Italia incontrerà i propri sostenitori e chiunque voglia avvicinarsi alla mission dell'Associazione per approfondire i progetti, condividere esperienze e diventare volontario. "La Fondazione Gemelli IRCCS ha scelto di essere al fianco della Komen Italia in questo importante progetto di promozione della salute femminile – ha dichiarato il Prof. **Marco Elefanti**, Direttore Generale Fondazione Gemelli IRCCS. "Sulle tre unità mobili – ha proseguito Elefanti - opera personale sanitario specializzato della nostra Fondazione, che insieme ai volontari della Komen Italia e a personale sanitario di stituzioni locali e organizzazioni non profit che collaborano al progetto assicura l'ampia gamma di prestazioni di prevenzione a tutela della salute". La Carovana della prevenzione di Komen Italia ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, il patrocinio del ministero della Salute, concesso per l'inaugurazione del progetto, il patrocinio del Consiglio regionale del Lazio e dei numerosi Comuni coinvolti. "Sostenere la Carovana della prevenzione, vuol dire per la Fondazione Johnson & Johnson promuovere sempre più la diffusione di una cultura della prevenzione a salvaguardia della salute, attraverso una presenza davvero capillare sul territorio - ha dichiarato **Barbara Saba**, Direttore Generale della Fondazione J&J -. È bello vedere come da una singola unità mobile si sia arrivati alla realizzazione di un progetto così importante per la salute delle comunità".

Anche Sky Italia, al fianco di Komen Italia da 5 anni, ha scelto di rinnovare per il secondo anno la partnership per il Sociale "certi - ha dichiarato **Serena Chiama**, Head of Internal Communication di Sky - che anche quest'anno l'iniziativa raggiungerà tante donne. Nel progetto – ha continuato Chiama - collaboreremo all'organizzazione di 3 tappe a Milano Rogoredo, Cagliari e Palermo. Nel mese di ottobre Sky Italia promuoverà la Campagna anche tramite i propri canali: a X Factor **Mara Maionchi**, giudice del talent, lancerà uno speciale appello a sostegno delle iniziative di Komen Italia".

Tumore al seno, comportamenti raccomandati

I tumori del seno costituiscono un problema di grande rilevanza sociale, che direttamente o indirettamente entra in tutte le case. Rappresentano infatti le neoplasie maligne più frequenti fra le donne di tutte le età. Anche gli uomini, seppure occasionalmente, possono sviluppare questa malattia (1 caso ogni 100 tumori). Nel mondo, il tumore del seno é la neoplasia più diagnosticata tra le donne, con oltre 1,6 milioni di casi ogni anno. In Europa 464mila nuovi casi ogni anno. Nel nostro Paese si registrano annualmente oltre 50.000 nuovi casi. Secondo l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, nel 2020 si registreranno nel mondo quasi due milioni di nuovi casi di tumore del seno. La mortalità nei paesi occidentali è progressivamente diminuita negli ultimi 25 anni e i tassi di cura sono oggi piuttosto elevati (oltre il 90% di guarigioni quando la malattia viene scoperta in fase iniziale). Ma il tumore del seno resta comunque la principale causa di morte per cancro della popolazione femminile mondiale e si stima che entro il 2025, nel mondo, quasi 6 milioni di donne moriranno per questa malattia.
Effettuando con regolarità semplici esami di prevenzione è possibile accorgersi di un tumore del seno negli stadi più precoci ed avere ottime possibilità di guarigione, con cure poco invasive.
Tra questi comportamenti raccomandati ci sono: una mammografia ed una visita clinica ogni anno a partire dai 40 anni; una visita clinica del seno ed una ecografia mammaria almeno una volta ogni due anni, dai 20 ai 40 anni, ed ogni anno dopo i 40 anni. Importante poi è informarsi con i propri familiari su eventuali casi di tumore del seno occorsi nella propria famiglia e con il proprio medico sui fattori di rischio per il tumore del seno. Se si è a rischio più elevato va discusso con il medico a quando anticipare i test di screening e come svolgerli. Infine, per ridurre il rischio di sviluppare questo tumore, è molto importante adottare uno stile di vita sano e migliorare l'alimentazione, mantenere il proprio peso forma, includere l'esercizio fisico nelle attività quotidiane, limitare il consumo di alcool e non fumare.

Burnout, al via convenzione tra Gemelli e Cooperativa sociale Dreams Onlus

Si è svolto venerdì 21 settembre, nella Hall del Policlinico, un evento sulla prevenzione e la cura della sindrome del burnout negli operatori sanitari. Durante l'incontro, moderato dal giornalista Rai **Angelo Bevilacqua**, il Dr. **Daniele Piacentini**, Direttore del personale della Fondazione Policlinico A. Gemelli IRCCS ha presentato, insieme alla Dr.ssa **Simonetta Averna** (Presidente della Dreams onlus, una cooperativa di psicoterapeuti) la convenzione stipulata tra i due enti per garantire il supporto psicologico, a condizioni di particolare favore, a tutti i dipendenti della Fondazione (in servizio ed in pensione) ed ai loro familiari adulti.
Dopo una prima visita psichiatrica, il paziente verrà assegnato allo psicoterapeuta più adatto ed orientato nella scelta del proprio percorso personalizzato. In questo modo il paziente stesso potrà decidere di accedere a dei pacchetti ripetibili di 4 prestazioni: visite psicologiche, sedute di psicoterapia individuale di impostazione psicodinamica, sedute di psicoterapia multimediale. I dettagli della convenzione sono visionabili in Intranet da tutti i dipendenti. Tra le altre cose sarà possibile in questo modo consultare l'elenco degli operatori della Dreams e di tutte le prestazioni di cui sarà possibile usufruire, ovviamente con relativa tariffa agevolata. Gli psicoterapeuti della Dreams onlus, l'unica cooperativa in Italia di psico-oncologi formati nei corsi dell'Università Cattolica, sono costantemente supervisionati dal Dr. **Domenico A. Nesci**, responsabile dell'ambulatorio di Psico-Oncologia del Gemelli, e dai docenti della Scuola Internazionale di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (Sipsi) tra cui **Nancy McWilliams** (Usa), **Dominique Scarfone** (Canada), **Maria Teresa Hooke** (Australia), ed altri illustri psicoterapeuti di tutto il mondo, oltre che italiani. Nel corso dell'evento il Dr. Nesci e i suoi collaboratori hanno commentato delle videoclip incentrate sulla psicoterapia.

Il nuovo centro CEMAD del Policlinico dedicato alle malattie dell'apparato digerente

Il CEMAD è il nuovo Centro Malattie Apparato Digerente della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, nato col supporto della Fondazione Roma e diretto dal Prof. **Antonio Gasbarrini**. Il progetto ha preso spunto dall'esigenza di realizzare un Centro di riferimento nazionale per la cura e la diagnosi delle Malattie dell'Apparato Digerente (da cui la sigla Ce.M.A.D.), che comprendono patologie quali malformazioni, degenerazioni, infiammazioni e i tumori che riguardano il tubo digerente e gli organi annessi come fegato, vie biliari e pancreas. Il Centro si trova al 3° piano dell'Edificio A, si sviluppa su una superficie di 2.356 mq, ed è raggiungibile comodamente sia dall'esterno del Policlinico, sia dall'interno, attraverso un percorso apposito.
Il CEMAD, oltre a fornire tutti i migliori trattamenti e cure, grazie ad una equipe interna di professionisti multisettoriali, ha anche la missione di istruire e informare visitatori e pazienti, che viene realizzata con la Nutrition Hall, il punto di attesa attorno a cui gravitano le più moderne strutture ambulatoriali e diagnostiche, concepito come luogo di informazione e apprendimento su temi riguardanti nutrizione, stile di vita e fattori di rischio, per la prevenzione la cura delle malattie dell'apparato digerente.
Gastroenterologi di livello internazionale, uniti a uno standard di cura del paziente elevato e tecnologie all'avanguardia, garantiscono al Centro il know-how più avanzato per diagnosticare e trattare tutti i problemi digestivi.
L'obiettivo è fornire ai pazienti un'assistenza ai massimi livelli di qualità, supportata da un approccio su tre fronti: i medici e lo staff sono, in primo luogo, dedicati ad offrire cure diagnostiche, terapeutiche e palliative gastrointestinali, avanzate e all'avanguardia; l'approccio, e lo stesso design degli spazi, è mirato a creare un'esperienza per il paziente confortevole, dignitosa e senza stress; infine, i pazienti vengono educati e formati, aiutandoli così a raggiungere un benessere digestivo che duri per tutta la vita.
Il layout progettuale degli spazi interni è stato progettato e realizzato in modo da garantire al paziente un'esperienza di benessere. Centrale nel progetto CEMAD è la Nutrition Hall multimediale dove si trasforma l'attesa in educazione, con un particolare focus sul valore terapeutico di una sana alimentazione (maxi-schermi con filmati educativi, touch-screen con accesso a test come il calcolo del peso forma o del BMI, un food corner con prodotti biologici per concretizzare le informazioni sull'alimentazione proposte nei video e fornire ai visitatori una sana alternativa gastronomica).
Una delle eccellenze del Centro è il knowhow relativo al trapianto di microbiota intestinale: il progetto è attivo già dal 2013 per il trattamento dell'infezione da Clostridium difficile, ricorrente o refrattaria alla terapia antibiotica. Nel 2017/2018 sono stati trattati 145 pazienti; il Centro FMT (Fecal Microbiota Transplantation) è considerato un riferimento sul piano nazionale e internazionale.

Bra Day: grazie alla speciale "resilienza femminile", una vita dopo il tumore al seno è sempre possibile

La resilienza femminile, ovvero la capacità di assorbire gli urti della vita senza spezzarsi e che appartiene da sempre al Dna delle donne, aumenta dopo un tumore al seno.
Lo hanno testimoniato a Roma nei giorni scorsi una serie di iniziative, dialoghi, fotografie, una sfilata di moda e una mostra, dedicate proprio alle donne che ricostruiscono la propria vita dopo la malattia. Le manifestazioni hanno avuto inizio il 17 ottobre scorso, quando a livello mondiale si è festeggiato il Bra Day ('Breast reconstruction awareness Day), giornata internazionale della consapevolezza sulla ricostruzione del seno dopo il tumore.
Dialoghi, pensieri e testimonianze di donne resilienti nella vita privata e professionale, insieme alla premiazione degli scatti più significativi di un contest fotografico, selezionati da una giuria di fotografi professionisti, sono stati innanzitutto al centro di una tavola rotonda che si è svolta nella hall della Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS di Roma proprio il 17 ottobre. L'iniziativa, che porta appunto il simbolico titolo di "Resilienza", è stata organizzata dall'associazione Beautiful After Breast Cancer Onlus Italia (BABC), associazione senza scopo di lucro che è nata nel 2015 su iniziativa di **Marzia Salgarello**, professore associato di Chirurgia Plastica presso l'Università Cattolica, e di **Rossella Sgarzani**, Chirurgo plastico al Policlinico S.Orsola Malpighi di Bologna, e che fa parte di un progetto internazionale multidisciplinare il cui obiettivo è di aiutare appunto le pazienti che hanno avuto diagnosi di tumore al seno a ricostruire la propria vita. All'appuntamento hanno preso parte giornaliste, personaggi dello spettacolo, scrittrici, registe, psicologhe e rappresentanti del mondo imprenditoriale, oltre a specialisti che operano nel campo dell'oncologia e della ricostruzione chirurgica del seno dopo la mastectomia. Come accennato, al Bra Day 2018 è stata abbinata anche la seconda edizione di un contest fotografico che ha ottenuto un grande successo: hanno partecipato infatti oltre 200 donne.
Il progetto nato da una idea del fotografo di moda **Silvio Esposito** ha messo in palio anche un premio assegnato da una giuria di fotografi professionisti presieduta da

Sandro De Pascalis, direttore della fotografia di pellicole di fama internazionale. Da notare che un'ampia rassegna di tutte le foto in concorso è stata poi programmata per il 20 e 21 ottobre successivi presso Palazzo Ferrajoli a Roma nell'ambito di una mostra intitolata 'Resilienza, fotografare il quotidiano vivere di chi ricostruisce il proprio essere'. L'evento del 17 ottobre si è invece concluso con una sfilata di moda dello stilista **Gian Marco Venturi** in cui le pazienti della BABC hanno sfilato indossando gli abiti della nuova stagione autunno-inverno.

Giornata della salute mentale: il Policlinico Gemelli si trasforma in luogo di ascolto dedicato alle donne

In occasione della Giornata mondiale della salute mentale, che si è celebrata mercoledì 10 ottobre, la Fondazione Gemelli IRCCS ha dato vita a un'iniziativa rivolta alle sofferenze mentali al femminile. Per l'intero giorno la hall del Gemelli è diventata un luogo di incontro, di ascolto, di riflessione e di informazione su un tema spesso nascosto, ma che riguarda molte donne: quasi una su 4 (24%) potrebbe infatti soffrire di un disagio psichico nel corso della vita, con una probabilità quasi tre volte maggiore rispetto agli uomini, ed esistono disturbi mentali di fatto esclusivamente femminili o quasi. Nella hall del Policlinico dunque, un'équipe di medici specialisti e psicologi, gratuitamente, ha offerto ascolto a donne con problematiche psicologiche legate all'oncologia femminile, disturbi d'ansia, dell'umore, del sonno, psicotici e comportamentali, disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, problematiche psicologiche dell'infanzia e dell'adolescenza, difficoltà psicologiche della gravidanza e del puerperio, rischi riproduttivi causati da farmaci in donne con disagio psicologico, in fase pre-concezionale, gravidanza e allatta-

mento. All'iniziativa hanno partecipato specialisti dell'Istituto di Psichiatria dell'Università Cattolica, sede di Roma, e della UOC di Psichiatria della Fondazione Gemelli IRCCS, medici di varie altre specialità del Policlinico, oltre che psicologici e psicoanalisti. Ma un contributo importante è arrivato anche da scrittori, registi, musicisti, attori, stilisti e giornalisti che hanno sostenuto il progetto con la loro presenza, tra cui il conduttore televisivo **Marco Liorni**, **Nunzia De Girolamo** già ministro delle Politiche agricole, lo scrittore e regista **Federico Moccia**, le attrici T**iziana Foschi**, **Laura De Marchis** e **Laura Schettino**. Tra l'altro, proprio con questo evento la Fondazione Gemelli IRCCS ha dato il proprio contributo al progetto H-Open Day della Salute Mentale "Conosci, previeni, cura" promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. "Siamo di fronte ad una vera e propria emergenza per quanto riguarda la salute mentale femminile – ha spiegato **Lucio Rinaldi**, responsabile UOS Day-Hospital di Psichiatria Fondazione Gemelli IRCCS e promotore dell'iniziativa -. Una grande percentuale di donne, il 16% nelle forme gravi e il 45 % nelle forme lievi, vive con una sofferenza psichica il periodo della gravidanza, del puerperio e dei primi periodi di vita dei loro figli. Inoltre, molte sono le donne vittime di violenza in età giovanile, di violenza domestica e di molestie e violenza sul posto di lavoro". La giornata è stata introdotta da **Giovanni Scambia**, Direttore Scientifico e Direttore Dipartimento Scienze della Salute della Donna e del Bambino Fondazione Gemelli IRCCS, **Andrea Cambieri**, Direttore Sanitario Fondazione Gemelli IRCCS ed **Eugenio Mercuri** Direttore Area della Salute del Bambino Fondazione Gemelli IRCCS.

Nuovo Pca, Percorso clinico assistenziale: al Gemelli si combatte l'intossicazione acuta

Un Percorso clinico assistenziale (Pca) dedicato al paziente con intossicazione acuta è stato presentato lo scorso 9 ottobre, nella Hall della Fondazione Gemelli IRCCS. Il nuovo Pca, il primo in Italia con queste caratteristiche, è stato illustrato da **Antonio Giulio de Belvis**, Direttore Uoc Percorsi e Valutazione Outcome Clinici, **Alessandro Barelli**, Responsabile Uos Centro Antiveleni (Cav) e **Paolo Maurizio Soave**, Dirigente Medico Uoc Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Tossicologia Clinica della Fondazione Gemelli IRCCS. All'evento sono intervenuti inoltre esperti del Centro nazionale sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore presso 'Istituto Superiore di Sanità, **Rosa Draisci** (Direttore) e **Ludovica Malaguti Aliberti**. Tra i relatori **Antonio Tedeschi**, Vice Prefetto - Dirigente sportello unico per l'immigrazione del Ministero dell'Interno. Hanno concluso i lavori **Andrea Cambieri**, Direttore Sanitario, **Massimo Antonelli**, Direttore Dipartimento Scienze dell'Emergenza, Anestesiologiche e della Rianimazione, e **Giorgio Conti**, Direttore Area Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Terapia del Dolore della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.
Il Centro Antiveleni del Gemelli, coordinato dal professor Barelli, nell'ultimo anno ha effettuato 4400 consulenze tossicologiche su tutto il territorio nazionale riguardanti sia pazienti adulti che pediatrici; di queste 4153 sono state le consulenze offerte a persone esposte a sostanze tossiche, ad esempio intossicazioni stagionali come l'avvelenamento da funghi.
"Il nuovo Pca nato dalla consolidata esperienza del nostro Cav è dedicato a tutti i casi in cui l'esposizione ad una sostanza estranea all'organismo – ha spiegato Barelli -, può interferire negativamente con le funzioni vitali e arrecare danni e lesioni a volte pericolose per la salute. Il percorso è tempo-dipendente perché nelle intossicazioni acute le manifestazioni cliniche si sviluppano in maniera rapida e improvvisa e si inserisce in una tradizione di presa in carico della popolazione con questi bisogni, da anni fornita dal Gemelli".
"Come negli altri Pca del Policlinico – ha continuato de Belvis – definiamo e ci impegniamo a realizzare la sequenza più appropriata di attività diagnostiche, terapeutiche e assistenziali, attraverso momenti di valutazione e interventi multidisciplinari e multiprofessionali. L'integrazione è anche con gli altri attori assistenziali: a seconda della gravità del quadro clinico e della tipologia di intossicazione, saranno applicate secondo logiche evidence based le tecnologie e le soluzioni organizzative della Fondazione Gemelli IRCCS e della rete territoriale di supporto". Al Pca afferiscono i professionisti del Dipartimento dell'Emergenza e molte altre specialità come quella della Chirurgia, Endoscopia Digestiva, Terapia Intensiva. Alcuni esempi della multidisciplinarietà di percorso: in caso di paziente in gravidanza con sospetta o accertata intossicazione si allerta il ginecologo; si attiva la consulenza psichiatrica qualora l'intossicazione sia conseguenza di atti autolesionistici; in caso di pazienti trapiantati a seconda delle natura dell'intossicazione e dei suoi effetti si può rendere necessario indirizzare il paziente verso il trapianto d'organo. Ruolo centrale nel Pca è svolto dal Centro antiveleni del Gemelli, punto di accesso e centro di informazioni, ascolto e indirizzo delle persone, dei loro familiari e degli operatori sanitari. Il Cav è attivo dal 1971: fornisce consulenze tossicologiche su tutto il territorio nazionale, garantendo un accesso diretto h24 alla consulenza telefonica per l'utenza (06-3054343). È un servizio fornito dall'Unità Operativa Complessa di Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Tossicologia Clinica, diretta dal Prof. Massimo Antonelli e dal 1995 rappresenta un polo di riferimento regionale e specialistico per l'emergenza. Le richieste maggiori provengono sia dalla popolazione (nel 52% dei casi), che dal personale sanitario nell'esercizio della loro professione. La maggior parte delle esposizioni segnalate sono avvenute in modo involontario o per errore terapeutico, ma il 13% sono causate da esposizione volontaria.

Funghi killer: un vademecum che salva la vita

In Italia il 90% dei casi di intossicazione da funghi si verifica nel trimestre Settembre-Ottobre-Novembre nei mesi cioè in cui la raccolta di questi prodotti del bosco è più frequente. Alessandro Barelli e Maurizio Soave del Centro antiveleni della Fondazione Gemelli IRCCS hanno ritenuto utile ribadire le regole che devono essere applicate se si consumano funghi raccolti. Lo hanno fatto rispondendo ad alcune frequenti domande sul tema.

È possibile consumare funghi raccolti?
Si, ma solo se i funghi vengono riconosciuti come non tossici da un micologo. Gli Ispettorati micologici sono disponibili per questo e un elenco esaustivo di quelli esistenti in Italia è disponibile nel sito del ministero della Salute.

Esistono funghi mortali?
Si. L'Amanita Phalloides, ad esempio, contiene una potente sostanza in grado di danneggiare in modo irreversibile fegato e reni. Nelle situazioni più gravi l'unica possibilità di sopravvivenza è legata al trapianto di fegato.

L'Amanita Phalloides può essere scambiata per altri funghi non tossici?
Si. Solo un micologo è in grado di distinguere le diverse specie e spesso solo attraverso analisi sofisticate.

La cottura disattiva le tossine dei funghi?
Solo in alcuni casi. Ad esempio le tossine epato-tossiche dell'Amanita Phalloides resistono alle alte temperature e quindi la cottura non protegge dall'intossicazione.

Come si manifesta l'intossicazione da funghi?
Nella quasi totalità dei casi i primi sintomi sono gastroenterici come nausea, vomito, dolori addominali, diarrea profusa.

Dopo quanto tempo dall'ingestione si manifestano i sintomi?
L'intervallo di tempo tra ingestione e comparsa dei sintomi è variabile e dipende dalla specie. Latenze superiori alle 6-8 ore sono particolarmente sospette e allarmanti.

Cosa fare in caso di intossicazione?
Chiamare il Centro antiveleni, riferire nei dettagli cosa è accaduto e seguire accuratamente le indicazioni che vengono date.

I bambini e le donne in gravidanza possono consumare funghi?
Si, adottando le precauzioni igieniche comuni a tutti gli alimenti. Considerata la scarsa digeribilità, è buona norma non eccedere sia in quantità che in frequenza.

Vaccinazione per operatori sanitari e dipendenti: al Policlinico la cura passa dalla prevenzione “on site”

Si chiama ‘PROTEGGIti, fai la tua parte’ la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2018-19 rivolta agli operatori sanitari e ai dipendenti che è stata presentata lo scorso 31 ottobre dalla Fondazione Gemelli IRCCS e dalla Facoltà di Medicina e chirurgia dell’Università Cattolica.
Giunta alla quinta edizione, la campagna di vaccinazione antinfluenzale che nel 2017 ha ottenuto un incremento del 32% rispetto alle vaccinazioni eseguite nell’anno precedente, quest’anno ha come obiettivi di incrementare ulteriormente la copertura vaccinale, già in crescita grazie alle strategie implementate nel corso delle ultime stagioni, e di ridurre il rischio di trasmissione del virus a pazienti fragili. All’incontro hanno partecipato **Marco Elefanti** e **Andrea Cambieri**, rispettivamente Direttore Generale e Direttore Sanitario della Fondazione Gemelli IRCCS, **Rocco Bellantone**, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Università Cattolica, **Filippo Berloco**, Dirigente del Servizio di Radioprotezione e Igiene Ospedaliera della Fondazione Gemelli IRCCS, **Andrea Barbara**, Medico in formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva Università Cattolica, **Patrizia Laurenti**, Direttore dell’UOC di Igiene Ospedaliera del Policlinico Gemelli IRCCS e **Maurizio Zega**, Responsabile UOC Servizio Infermieristico Tecnico e della Riabilitazione Aziendale (Sitra) del Policlinico Gemelli IRCCS. “La vaccinazione antinfluenzale – ha spiegato la professoressa Patrizia Laurenti, tra i promotori della campagna - è una misura di prevenzione di comprovata efficacia, efficienza e sicurezza. Gli operatori sanitari sono infatti a maggior rischio di contrarre il virus per il loro quotidiano contatto con i pazienti”. Da diversi anni la Direzione sanitaria della Fondazione attiva un ambulatorio ad hoc presso il servizio di Medicina preventiva per favorire l’adesione alla vaccinazione da parte degli operatori interessati, offrendo loro un’ulteriore opportunità di vaccinarsi accanto a quella offerta dai canali messi in campo dalla Regione: medici di medicina generale e presidi vaccinali territoriali. Nel corso delle ultime campagne vaccinali (2016-17 e 2017-18), attraverso la proficua collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università Cattolica si è poi aggiunta la modalità “on site”, consistente nel vaccinare gli operatori sanitari all’interno dell’Unità operativa di appartenenza. Tale modalità di vaccinazione si è dimostrata efficace nell’aumentare la copertura vaccinale. Infatti grazie a questa iniziativa la campagna passata si era conclusa con un incremento della copertura di circa il 45%, rispetto alla stagione 2016-2017.
Quest’anno, considerati questi incoraggianti risultati registrati, la vaccinazione on site, intesa anche come opportunità di formazione sarà estesa a tutti i reparti del Policlinico. Si è deciso inoltre di ampliare l’orario di apertura dell’ambulatorio vaccinale della Medicina Preventiva. “L’auspicio – ha concluso il dottor Berloco - è che nel giro di pochi anni il tasso di copertura vaccinale negli operatori sanitari della Fondazione possa replicare quello che si registra da tempo nei paesi anglosassoni, facendo diventare l’offerta vaccinale stagionale un ulteriore tassello nella strategia globale di contrasto alle infezioni correlate all’assistenza”.

Il Setterosa torna in visita ai bimbi del Gemelli per una festa nel segno dell’amicizia e della solidarietà

Il 16 ottobre scorso è stata davvero una giornata particolare per la Nazionale femminile di pallanuoto, vice campione olimpica a Rio 2016.
La mattina ad allenare i muscoli nella piscina del Centro federale di Ostia e il pomeriggio ad "allenare il cuore", in visita ai giovani pazienti della Fondazione Gemelli IRCCS. Le ragazze del Setterosa e lo staff al gran completo si sono infatti intrattenute con i pazienti dei reparti di Neurochirurgia e Neuropsichiatria infantile presso il Policlinico di Roma. Le azzurre, che erano già state in visita al Gemelli due anni fa, proprio alla vigilia della partenza per Rio de Janeiro, hanno approfittato del raduno collegiale in programma a Ostia per tornare dai loro giovani tifosi, tenendo fede a una promessa fatta. Tanta emozione, selfie e consegna di maglie autografate in un pomeriggio di festa nel segno dall'amicizia e della solidarietà.
Il capitano **Eliza Queirolo** ha parlato a nome della squadra. "Siamo felici di essere tornate al Gemelli dai nostri amici e tifosi. Ce lo eravamo ripromesse e soprattutto lo avevamo promesso a loro.
È sempre un piacere donare un sorriso a questi bambini ed ai loro genitori che stanno attraversando un periodo poco felice. Potergli stare vicino, regalargli una maglietta o una calottina è una soddisfazione immensa.
Alcuni di loro – ha aggiunto la Queirolo - ci hanno riconosciute, come Antonio che ci ha scritto una lettera e che è supertifoso di Giulia Gorlero, altri ci hanno regalato un abbraccio e tutti sono stati dolcissimi".
A riceverle e accompagnarle durante la visita il Direttore della sede romana dell'Università Cattolica **Fabrizio Vicentini** e il Direttore dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria del Policlinico Gemelli IRCCS Professor **Eugenio Mercuri**.
"Un'altra fantastica giornata – ha commentato il commissario tecnico **Fabio Conti** -. Tra il Setterosa e il Policlinico si è ormai consolidato un connubio perfetto.
Le nostre ragazze tornano qui sempre volentieri, raccolgono nuovi tifosi, ma soprattutto portano una ventata di allegria e spensieratezza tra questi bambini.

Sapere di poter essergli di aiuto è in un qualche modo per noi come vincere una medaglia. Esperienze come questa – ha concluso Conti - ci danno ulteriore carica per il proseguimento della stagione".

Gemelli e Italia Street Workout: insieme per celebrare la vita nascente, tra cultura e fitness

Italia Street Workout e Fondazione Gemelli IRCCS si sono unite per celebrare la vita nascente al ritmo di musica. Lo hanno fatto lo scorso 23 settembre nello splendido scenario di Villa Borghese, in un appuntamento che ha unito musica, cultura e fitness nel nome dell’accoglienza e della cura della maternità. “Insieme alle donne per celebrare la vita nascente al ritmo di musica”: questo il titolo dell’evento che si è svolto nella Terrazza del Pincio di Villa Borghese appunto, a Roma. Una manifestazione, come detto, promossa dall’Unità operativa complessa di Ostetricia e Patologia ostetrica della Fondazione Gemelli IRCCS, in collaborazione con l’Associazione “Italia Street Workout”, che si propone di promuovere la socializzazione e l’aggregazione attraverso l’attività svolta in gruppo oltre che di incentivare la cultura del benessere e del viver sano. Una cultura sportiva che, secondo i promotori di Street Workout, deve andare a braccetto con l’amore e la conoscenza per il proprio territorio e per i luoghi più suggestivi, e deve potersi manifestare proprio nel contesto di scenografie storiche ed emozionanti, tra natura e architettura. Il tutto, cosa importante quanto le altre, utilizzando la tecnologia per coinvolgere con la musica ed informare e stimolare con la voce di un coach guida.
“Il Policlinico Gemelli IRCCS – ha dichiarato il professor **Antonio Lanzone**, direttore dell’Area salute della donna della Fondazione Gemelli IRCCS - è ancora una volta accanto alle donne in una veste inedita, grazie alla collaborazione con Italia Street Workout, l’associazione che, nei luoghi più suggestivi e storici delle aree urbane e attraverso l’utilizzo delle cuffie wireless, abbina l’attività fisica alla trasmissione di messaggi culturali e sociali. L’ospedale non è solo cura della malattia, ma prendersi cura delle persone, in questo caso particolare è prendersi cura della vita che nasce”.
L’evento si è svolto all’aria aperta grazie a un team di esperti istruttori. I partecipanti, attraverso cuffie wireless, hanno dunque ascoltato la musica e la voce di un coach, che, nelle due ore circa di durata dell’evento, ha fornito le indicazioni necessarie allo svolgimento delle attività, istruendo i partecipanti su esercizi e movimenti specifici da eseguire. Si sono alternati momenti di camminata sportiva a stazioni di lavoro dedicate ai diversi format sportivi.

Sindrome feto-alcolica: il servizio di screening offerto dall’Ambulatorio di etnopediatria del Policlinico

Con il termine Fasd (Fetal alcohol spectrum disorder) ci si riferisce all’insieme di manifestazioni patologiche causate dall’esposizione all’alcol di un feto. Le linee guida nutrizionali indicano in 1 unità alcolica la quantità di alcol che una donna in buona salute non dovrebbe superare quotidianamente: l’unità alcolica corrisponde a 10-12 grammi di alcol puro, equivalente, nella pratica, ad un bicchiere di vino, una lattina di birra, un aperitivo o un bicchierino di superalcolico.
I tessuti fetali, non disponendo dell’alcol deidrogenasi, l’enzima deputato alla metabolizzazione di tale sostanza, sono particolarmente esposti agli effetti dannosi che l’alcol può causare. Tali danni, che hanno conseguenze per tutta la vita, possono essere sinteticamente distinte in disabilità primarie e secondarie. Le disabilità primarie includono dismorfismi facciali, ritardo dell’accrescimento ed anomalie di sviluppo del sistema nervoso centrale, che si traducono in un insieme complesso di disturbi comportamentali e cognitivi. Le disabilità secondarie compaiono nelle epoche successive della vita e si ritengono conseguenza della mancata diagnosi e terapia delle disabilità primarie. Esse includono problemi di salute mentale, incapacità ad avere una vita autonoma, difficoltà in ambito lavorativo e scolastico, problemi con la legge, isolamento sociale, comportamenti sessuali inadeguati. Una precoce diagnosi ed un adeguato trattamento possono influire nettamente sulla prognosi di questi soggetti in quanto diminuiscono ed attenuano il progredire delle disabilità secondarie. Nel nostro Paese non esistono dati sull’incidenza di tale condizione: un lavoro del 2011, effettuato in alcuni paesi del Lazio, ha permesso di rilevare una prevalenza della Fasd di 12 casi/1.000 nati vivi, che aumentava fino a 63 casi/1.000 nati vivi se veniva presa in considerazione l’intera gamma di disturbi dello spettro della sindrome feto-alcolica (Fasd). “Questa problematica - ha spiegato il Prof. **Piero Valentini**, direttore UOC Pediatria della Fondazione Gemelli IRCCS - è diventata più nota, recentemente, con l’aumento delle adozioni internazionali, che hanno portato nel nostro Paese diversi bambini provenienti da Paesi, in particolare dell’Europa dell’Est, in cui è molto diffuso il problema dell’alcolismo: nell’ambulatorio di etnopediatria del nostro Policlinico si effettua un servizio di ‘accoglienza sanitaria’ mirato ad un primo screening di questi bambini per l’esclusione o l’individuazione precoce di problematiche meritevoli di ulteriori approfondimenti o di specifici percorsi terapeutici”. Ad oggi sono stati valutati oltre 1.000 bambini, un terzo dei quali provenienti da Paesi dell’Est Europa (Ungheria, Ucraina, Repubblica Ceca, Polonia, Bulgaria, Lettonia, Bielorussia, Moldavia, Bosnia, Lettonia): sulla base della valutazione obiettiva e dei dati anamnestici sono stati individuati 50 bambini con Fasd (17 con quadro completo, 14 con forma parziale, 1 con difetti congeniti alcol-correlati e 18 con disturbi dello sviluppo neurologico). A questi vanno aggiunti 18 bambini senza dismorfismi e/o alterazioni antropometriche, ma con storia di esposizione all’alcol in utero. Questi bambini sono stati affidati alle cure di specialisti che li seguiranno nel tempo, adeguando i trattamenti all’età ed alle esigenze, realizzando l’auspicato intervento atto a prevenire una evoluzione peggiorativa di questa condizione patologica.

Notte dei ricercatori: a Frascati la sala operatoria senza più segreti per i "non adetti ai lavori"

Lo scorso 28 settembre, a Frascati, si è svolta la 13esima edizione della Notte europea dei ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione europea e volta ad avvicinare la gente comune al mondo della scienza. In particolare, la manifestazione in questa edizione aveva l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione dei cittadini alla ricerca scientifica. "Be a citizEn Scientist", ovvero "Diventa un cittadino scienziato", abbreviato in Bees, è il tema lanciato da Frascati Scienza per il nuovo biennio. Si prende spunto dalle api e dalla loro organizzazione, dove il contributo fornito da ogni componente è importante per il benessere della collettività. Grazie all'iniziativa di **Bernardino Tomei**, presidente Aico (Associazione infermieri camera operatoria) Regione Lazio, un gruppo di infermieri della sala operatoria di Chirurgia generale 1°J, della Fondazione Gemelli IRCCS ha proposto il progetto di simulazione utilizzato al Master per strumentisti di sala operatoria dell'Università Cattolica diretto dal Prof. **Roberto Persiani**. Tale progetto ha permesso di presentare attraverso sessioni di simulazione live, interventi chirurgici laparoscopici, utilizzando apparecchiature, tecnologie e strumentazioni reali in scenari simulati di estrema fedeltà. I partecipanti al progetto sono stati: **Matteo D'Errico**, **Carlo Licorni**, **Fabiola Monecchi**, **Barbara Strabaci** (Docenti e Tutor Master Strumentisti di sala operatoria) e **Caterina Cicala** (Coordinatore didattico del Master). Per la prima volta sono stati spiegati tutti i segreti della sala operatoria ai "non addetti ai lavori". Sono state condivise tecniche chirurgiche e problematiche di ogni genere con i principali fruitori, i cittadini, intorno ai quali e per i quali il progetto è nato.

E la curiosità ed il coinvolgimento del pubblico all'iniziativa sono stati inaspettati e straordinari. I cittadini hanno mostrato il desiderio di conoscere tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e procedurali degli interventi chirurgici. Il backstage del teatro operatorio è risultato avvincente anche negli aspetti più critici. Ma soprattutto nel conoscere quanto la comunicazione interprofessionale, elemento fondamentale del lavoro di èquipe abbia bisogno di essere promossa e condivisa per perseguire il solo e comune obiettivo condiviso: la salute dell'assistito. La simulazione, intesa come nuova frontiera della formazione in sala operatoria promuove un apprendimento efficace delle cosiddette technical-skills, quindi una metodologia valida per formare lo studente prima di inserirlo nel setting clinico reale. Ed anche, e soprattutto, è dimostrata l'efficacia per l'acquisizione delle non technical-skills: leadership, consapevolezza situazionale, distribuzione dei compiti, comunicazione assertiva. Tali caratteristiche, patrimonio comune di un team, permettono di utilizzare con metodo ordinato e proficuo le proprie conoscenze. Infatti l'obiettivo principe non è aumentare le conoscenze ma soprattutto migliorare le prestazioni cliniche, aumentando le competenze.

Mindfulness al Policlinico: disponibile nuova offerta dell'Ambulatorio di Psichiatria dei disturbi d'ansia

Recuperando l'esperienza della tradizione Theravada, da oltre trent'anni le pratiche di mindfulness hanno conquistato nel mondo occidentale uno spazio specifico nella gestione del disagio da stress e nell'approccio integrato a condizioni sintomatiche di natura somatica e psichica. Secondo la definizione classica di Jon Kabat-Zinn si intende come "Mindfulness" la consapevolezza che emerge dall'atto di prestare attenzione all'esperienza presente con intenzione e senza giudizio, secondo un approccio pragmatico ed ideologicamente laico (in parole semplici si tratta di perseguire una consapevolezza "del momento" e "senza preconcetti" dei propri stati mentali). Più precisamente, con il termine mindfulness si identificano sia il processo (pratica di consapevolezza) sia il traguardo (condizione di consapevolezza).

In aggiunta ad una vasta diffusione in contesti non clinici per migliorare le capacità di adattamento individuale, gli esercizi di mindfulness sono stati associati ormai da decenni all'offerta di medicina complementare integrata da parte di centinaia di istituzioni ospedaliere in tutto il mondo.

Più recentemente, le pratiche di mindfulness sono state incorporate all'interno dei trattamenti psicoterapeutici cognitivi "di terza generazione", nonché valutate con metodi strumentali "oggettivi" nei loro effetti sul funzionamento del cervello. Presso la Fondazione Gemelli IRCCS, dopo alcune positive esperienze con protocolli dedicati a gruppi di pazienti oncologici, come nel caso del Servizio di terapie integrate in senologia, viene resa disponibile una specifica offerta di trattamento psicologico basata sul consolidato programma Mindfulness Based Stress Reduction nell'ambito delle attività cliniche dell'ambulatorio di Psichiatria dei disturbi d'ansia rivolta a pazienti che soffrono di manifestazioni ansiose persistenti o ricorrenti. L'utenza può accedere al programma di mindfulness previo inquadramento diagnostico specialistico e, se necessario, dopo stabilizzazione psicofarmacologica della sintomatologia ansiosa più pervasiva, volta a limitare l'attivazione fisiologica e ad aumentare i livelli di tolleranza e autocontrollo. La visita preliminare presso l'Ambulatorio per i disturbi d'ansia della UOC di psichiatria è prenotabile in regime SSN telefonando allo 06.3015.4122 (lun. - mar. - gio. h 9 - 13, mer. h 16 -19) mentre il programma di trattamento psicologico viene erogato in regime extra-SSN.

Festa del Cinema: due proiezioni per pazienti e parenti, direttamente dal programma ufficiale

La sala cinematografica MediCinema Gemelli presso il Policlinico ha aperto le porte per il secondo anno consecutivo alla Festa del Cinema di Roma con due film del programma ufficiale riservati ai pazienti e ai familiari delle persone ricoverate, oltre che ai medici e agli operatori sanitari del Gemelli stesso. Le proiezioni sono iniziate martedì 23 ottobre con la commedia "L'uomo che comprò la luna", di Paolo Zucca, con **Francesco Pannofino**, che è stato presente alla proiezione del film, Jacopo Cullin, Stefano Fresi, Benito Urgu, Lazar Ristovski, Angela Molina. Giovedì 25 ottobre è stata invece la volta del film musicale "Il flauto magico di Piazza Vittorio", di Mario Tronco e **Gianfranco Cabiddu**, con Violetta Zironi, Ernesto Lopez Maturell, Petra Magoni, Fabrizio Bentivogli ed El Hadij Yeri Samb. E proprio uno dei due registi, ovvero Gianfranco Cabiddu, ha presenziato anch'egli alla proiezione del film musicale, raccontando la genesi e il dietro le quinte delle giornate di riprese.

È proseguita così la straordinaria collaborazione che l'edizione 2017 della Festa del Cinema ha avviato con la Fondazione Gemelli IRCSS e MediCinema Italia Onlus: la proiezione di due film selezionati direttamente nel programma ufficiale della manifestazione e scelti con attenzione per un pubblico molto speciale, cioè i pazienti dell'ospedale.

Quest'anno, a sostegno dell'attività terapeutica di quella che viene definita la settima arte, MediCinema Italia Onlus ha potuto contare su una importante testimonianza da parte dell'attrice e scrittrice **Chiara Francini**, che è stata Ambasciatrice della Onlus, nella diffusione dell'attività svolta dall'associazione stessa: "Sono molto felice – ha dichiarato Chiara Francini - di accogliere e sostenere come Ambassador il progetto MediCinema. Credo fortemente che la magia del cinema possa dare sostegno e distrazione alla sofferenza che i pazienti devono affrontare nel corso delle loro malattie".

Proprio a questo proposito fa piacere ricordare e sottolineare che da aprile 2016 esiste una vera e propria sala cinema all'interno del Policlinico Universitario Gemelli IRCCS di Roma, entrata a regime a settembre dello stesso anno con un programma bisettimanale dedicato al sollievo dei pazienti: il martedì per tutti i ricoverati e il giovedì per i piccoli degenti dei reparti pediatrici. La programmazione di film in contemporanea a quella delle "normali" sale cittadine, grazie alla grandissima collaborazione con tutte le aziende di produzione e distribuzione cinematografica, è rivolta ai malati e ai loro familiari e accompagnatori: un innovativo strumento che va a braccetto con le terapie tradizionali.

Un'iniziativa che si propone di offrire ai degenti un "effetto pausa", ottenendo una sensazione di normalità, implementando il protocollo di umanizzazione della struttura ospedaliera, congiuntamente all'obiettivo della cineterapia quale obiettivo di metodologia clinica in ambito riabilitativo, e rafforzando il concetto di cura e servizio alla persona. Il metodo e la gestione del programma, su base nazionale è in fase di sviluppo, ed è in capo a MediCinema Italia Onlus, che ha promosso contemporaneamente un progetto di ricerca scientifica in collaborazione con Fondazione Gemelli IRCCS, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano, Fondazione Don Gnocchi e altre strutture sanitarie di città in cui MediCinema è presente.

"Siamo lieti del rapporto che si sta consolidando con un'iniziativa di successo che unisce cultura, respiro internazionale e popolarità quale è la Festa del Cinema di Roma – ha affermato il presidente della Fondazione Gemelli IRCCS **Giovanni Raimondi** -. La nostra partecipazione alla Mostra cinematografica della città di Roma è testimonianza dell'apertura del nostro ospedale al territorio e del percorso di umanizzazione intrapreso dal Gemelli che offre ai ricoverati, adulti e pediatrici, nonché ai medici e agli operatori sanitari, occasioni di svago e di sollievo durante la degenza".

Il Direttore artistico della Festa del Cinema di Roma, **Antonio Monda**, ha dichiarato: "Oltre alle sedi abituali del Maxxi e della Casa del Cinema, la Festa si estende nella città ancor più dell'anno scorso, con proiezioni ed eventi in luoghi particolari quali proprio il Policlinico nella Sala MediCinema: un esempio originale in Italia e da imitare, per portare sollievo attraverso il cinema anche alle persone ricoverate negli ospedali". E parole di apprezzamento su questa scelta degli organizzatori sono arrivate da **Fulvia Salvi**, presidente di MediCinema Italia Onlus.

"Ringraziamo la Festa del Cinema di Roma per aver consentito la creazione di un evento speciale per pazienti, familiari e personale sanitario".

Gemelli

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

PROTEGGITI, FAI LA TUA PARTE.

Vaccinarsi tutela te e gli altri, soprattutto le persone più fragili, mettendo al riparo da complicanze di patologie che possono essere prevenute.

Campagna antinfluenzale 2018/2019
Rivolta a tutto il personale

Nel 2017 abbiamo ottenuto un incremento del 32% rispetto alle vaccinazioni eseguite nell'anno precedente.
Contiamo su di te per raggiungere l'obiettivo dell'OMS (75% di copertura vaccinale).
Fai la tua parte.

Vaccinazioni on-site nei reparti: dal 5 novembre 2018
Vaccinazioni stanza C733: dal 5 novembre 2018 (lunedì-giovedì ore 13:00 - 15:00)